

NOTIZIARIO ASSOCIAZIONE

"Tutela dell'ambiente: un dovere comune universale"

(Benedetto XVI)



Numero 32 – settembre 2015

- Tempo di raccolta
- Nuovo umanesimo
- Prodotti disponibili

Raccolta

Il 2015 è' stata una buona annata. Abbiamo avuto un buon raccolto per quanto riguarda **farro, zucchine, verze cappuccio, coste bietole e catalogna**. Purtroppo la richiesta non è stata pari alla produzione per cui abbiamo avuto molto invenduto.

Molto bene anche le **cipolle**, ma ne abbiamo seminate poche, di conseguenza potremo accontentare solo poche persone

Una buonissima annata per **pomodori** da insalata, così anche per i pomodori da conserva, ma questi, nonostante ne siano maturati meno della metà a causa della stagione tardiva.

Buona annata anche per i peperoni, frutto delicato, nonostante siano stati seminati in ritardo per la cattiva stagione iniziale.

Promettono bene le **barbabietole**, così anche le **verze**: speriamo di trovare molti acquirenti che sappiano apprezzare tali prodotti.

Francesco, col marchio biologico, ha prodotto 20 quintali di patate

www.tuteladellambienteundoverecomuneuniversale.it

Nuovo umanesimo

In pochissimi hanno capito che noi, della associazione, **offrendo solo prodotti coltivati nel nostro territorio della media montagna, offriamo l'occasione di fare esperienza di un nuovo umanesimo.**

- Custodire il creato è un **dovere universale**, come dice la nostra associazione; il Creato è custodito se lavorato. Per questo motivo, per noi è un dovere vendere solo i nostri prodotti, per sentirci così **obbligati** a coltivare il nostro territorio.
- **Il nostro territorio può essere valorizzato solo dal piccolo contadino, solo lui può conservare la qualità e la bio diversità.**
- Il contadino **ha bisogno della solidarietà**. Il consumatore deve impegnarsi ad acquistare per primi, **con fedeltà**, i prodotti locali. Senza questa garanzia è impossibile coltivare il nostro territorio.
- **Acquistare con animo diverso**. I nostri prodotti si devono acquistare non solo perché buoni e convenienti, ma perché il contadino possa continuare a produrre e **assieme, sentirsi custodi del Creato**.
- Il "costa meno" è la politica della società individualista che crea divisioni e vuole avere il monopolio di un commercio ingiusto a vantaggio di pochi.
- Con la fedeltà e la collaborazione esercitiamo **la vera carità**. Siamo spesso pronti a sovvenire alla necessità di coloro che hanno bisogno, ma istintivamente, quando andiamo ad acquistare, pensiamo ai nostri interessi, cerchiamo il meglio e ciò che costa meno. Mettiamo al vertice la cosa, non interessa chi l'ha prodotta e perché! Ma, dove possiamo, come da noi in periferia, dobbiamo acquistare da chi lavora il territorio con giustizia. Se nel commercio non mettiamo al vertice l'uomo, continuiamo con le divisioni e con i guai del mondo. **Per la pace e per la carità vera è necessario valorizzare il lavoro del povero.**
- **La salvezza viene dai poveri che si aiutano**: la salvaguardia del creato è nelle mani dei poveri: "ai poveri è annunciata la buona novella".
- **"Se vuoi la pace conserva il Creato**. Solo tra i poveri della periferia è possibile conservare il Creato con animo diverso e sperimentare il nuovo umanesimo; la nostra parrocchia inserita in un territorio di periferia ha il dovere di **lavorare per la pace e la possibilità di essere profeta di una nuova era.**

Prodotti disponibili

Da Francesco:	patate
Da Elsa:	conserva di pomodori e verdure
	conserva di pomodori e cipolle
	Passato di pomodori
	Peperonata e zucchine in carpione
	Peperoni in agrodolce

don Emilio